

Percorso

alla scoperta della
Strada delle Settevalli



21 km di paesaggi, agricoltura, architettura e storia
Perugia, Pila, S.Biagio della Valle, Spina.



Umbria

...da non perdere!



Paesaggio e DINAMICHE

Il paesaggio visto dal giardino dell'azienda Goretti



Paesaggio e ARCHITETTURA

Il borgo storico di Spina



Paesaggio e AGRICOLTURA

La camminata sonora all'interno dell'azienda agraria Torre Colombaia



Paesaggio e STORIA

La Cantina Palazzo Santi e l'antenna museale del Laterizio



...indicazioni per la Strada delle Settevalli

Partiamo dal cuore di Perugia, **Piazza IV Novembre**, dove iniziava la storica Strada delle Settevalli che si dirige verso Orvieto, passando per Spina. Raggiungeremo la Strada delle Settevalli, seguendo le indicazioni per Pila, e percorrendo prima via Cortonese e poi Via Madonna Alta. Prima di arrivare a Pila seguiamo le indicazioni per l'**azienda agraria Goretti**. Dopo aver visitato l'azienda ci dirigiamo nel centro storico di **Pila** per una breve sosta. Riprendiamo la Strada delle Settevalli in direzione di Spina per fermarci, subito dopo, all'altezza della piccola **chiesa di Santa Maria**. Quindi, proseguiamo per alcuni chilometri e lasciamo la Strada delle Settevalli per dirigerci a **San Biagio della Valle** dove visitiamo l'**azienda agraria Torre Colombaia**. Terminata la visita ritorniamo sulla Strada delle Settevalli per raggiungere, prima, il centro storico di **Spina** e poi l'**azienda agraria Cantina la Spina**.

Il percorso totale è di circa 21 km.



Consigli per la visita

- MEZZI DI TRASPORTO ALTERNATIVI COSA OSSERVARE
- STRUMENTI DOVE ENTRARE
- DOVE GUARDARE INFORMAZIONI

...alla scoperta della Strada delle Settevalli

da Perugia  a Pila

da Pila  a S.Biagio della Valle

da S.Biagio della Valle  a Spina

Paesaggio e DINAMICHE



Partendo dalla Piazza Grande di Perugia è possibile osservare, inizialmente, la città storica, subito dopo, la città consolidata (zona di Via Cortonese e di Madonna Alta) e le successive aree di dispersione insediativa più fortemente soggette all'impulso della modernizzazione e del cambiamento (zona industriale e zona ospedaliera), fino ad arrivare al nucleo insediativo di Pila. Spostandosi da Pila a Spina è possibile osservare un paesaggio agrario di bassa-media collina che evidenzia in alcune aree una tendenza alla semplificazione della struttura agraria mentre, in altre, la coltivazione dei vigneti specializzati e la presenza di luoghi di notevole valore ambientale (Bosco Sereni) creano un mosaico paesaggistico di rilievo. Il sistema insediativo storico è costituito da una rete di borghi fortificati (i castra o castelli) o privi di fortificazioni (le ville) e da piccoli nuclei disposti a presidiare il territorio del contado perugino.

Paesaggio e ARCHITETTURA



Il territorio presenta diverse tipologie di torri isolate, come la duecentesca Torre Colombaia all'interno di Bosco Sereni, un bosco d'alto fusto di quercia che si estende per circa 100 ettari, riconosciuto come sito di interesse comunitario (SIC). Molte sono anche le residenze signorili isolate (le ville), che si moltiplicano a partire dal Cinquecento, in una forma particolare di presidio, anche economico, del territorio. Un interessante ed innovativo tentativo di musealizzazione integrata del territorio è rappresentato dal Museo dinamico del Laterizio e delle Terrecotte, che presenta a Spina una delle sue tre "antenne" (le altre due sono a Marsciano e a Compignano), situata all'interno del castello. La struttura è pensata anche come un momento di documentazione di alcuni antichi mestieri tra cui la produzione del vino. L'arte figurativa trova la sua massima espressione nel tema della Crocefissione e della Madonna in trono.

Paesaggio e AGRICOLTURA

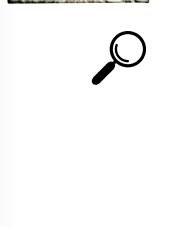
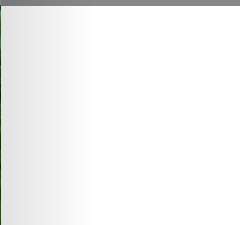
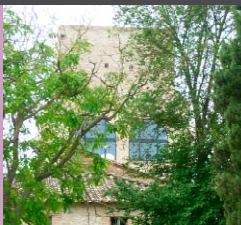
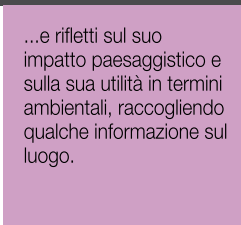
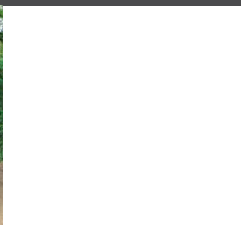
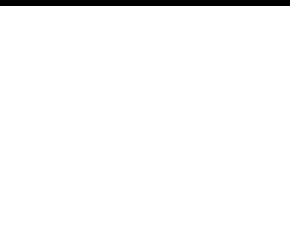


Oltre il borgo di Pila si estende un territorio agricolo di estremo interesse ricco di vigneti specializzati. Immersa nel Bosco Sereni vi è un'azienda agricola che produce secondo le tecniche biologiche (assenza di concimi chimici e diserbanti, rotazione delle colture, concimazioni organiche, lavorazioni superficiali, uso di sementi adatte ai terreni dell'azienda) ed utilizza fonti di energia alternative. Una struttura di agriturismo e il servizio di fattoria didattica fanno di questa realtà una delle massime espressioni di multifunzionalità agricola. La cura dei vigneti, secondo i moderni sistemi di coltivazione, si estende quasi ininterrottamente fino a Spina. I vigneti appartengono ad aziende vitivinicole che fanno parte della Strada dei Vini del Cantico ed offrono servizi di ospitalità agli eno-turisti attraverso visite guidate ai vigneti e alle cantine.

Paesaggio e STORIA



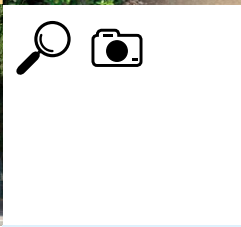
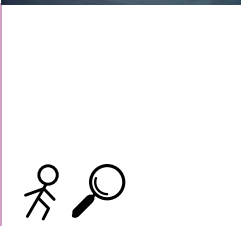
Osservando le formelle dei mesi della Fontana Maggiore, è possibile comprendere come il simbolismo della vite e del vino sia radicato nella vita sociale della città. Le rappresentazioni della vendemmia (settembre) e della preparazione del vino (ottobre) diventano le scene marcatempo del calendario agricolo in cui i cicli della natura si intrecciano con i riti della cultura. Il borgo di Pila, di origine etrusco-romana, nel Medioevo divenne un punto di controllo e di osservazione per l'intero territorio ad Ovest di Perugia. Stessa origine ha il borgo di Spina, che ha un centro storico ancora ben conservato e organizzato intorno agli spazi aperti di origine storica senza presentare parti compromesse da interventi edilizi moderni poco rispettosi del contesto. Oggi, le vecchie torri trecentesche, spesso sorte su strutture preesistenti risalenti all'anno Mille, sono state accuratamente restaurate e utilizzate come enoteche e luoghi dove ospitare i turisti del vino.



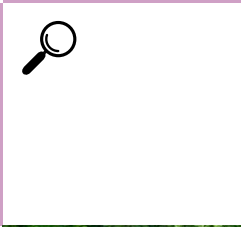
osserva le Formelle dei Mesi con la rappresentazione di Settembre e Ottobre della Fontana Maggiore.



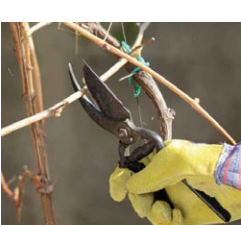
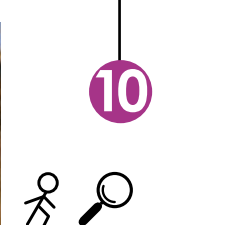
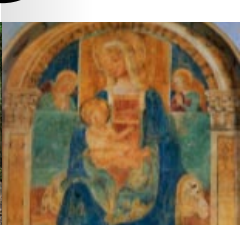
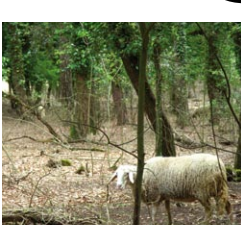
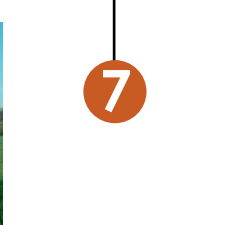
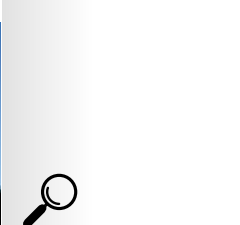
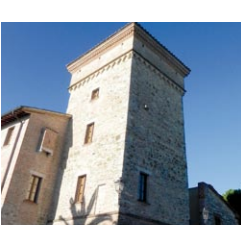
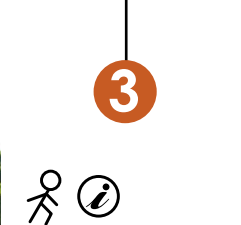
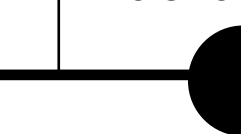
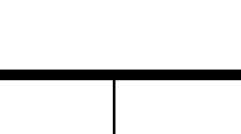
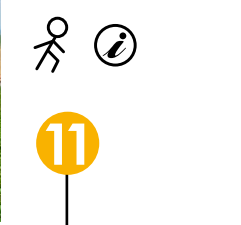
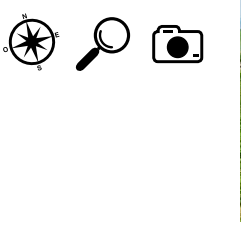
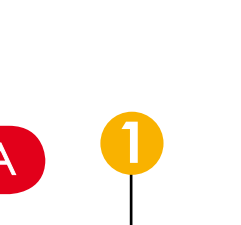
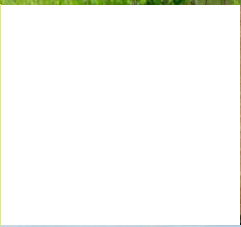
entra nella Chiesa parrocchiale di Pila e osserva il Crocifisso ligneo del Cinquecento.



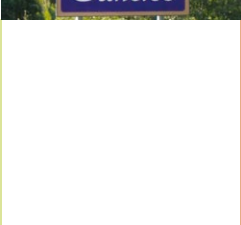
osserva la struttura della torre colombaia e riconosce le caratteristiche tipologiche. Poi passa ad osservare l'impianto fotovoltaico...



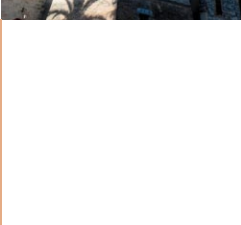
mentre viaggi tra San Biagio della Valle e Spina individua i paesaggi agrari lenti e i paesaggi agrari in accelerazione e fotografali.



osserva dal giardino dell'azienda agraria Goretti i vigneti che hai di fronte, guardando verso Perugia, e delinea con lo sguardo i confini della città consolidata e della campagna dei Colli.



entra nella torre trecentesca dell'azienda Goretti e informati sulle attività eno-turistiche collegate alla Strada dei Vini del Cantico.



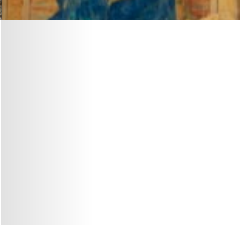
osserva le abitazioni residenziali che sono state costruite a ridosso del Bosco Sereni. Nota i colori e i materiali utilizzati.



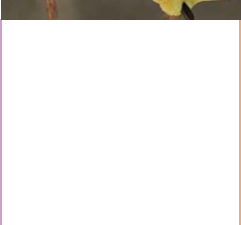
entra nell'azienda Torre Colombaia, prosegui a piedi o procurati una bicicletta, procurati il lettore mp3 e le cuffie e fai la camminata sonora.



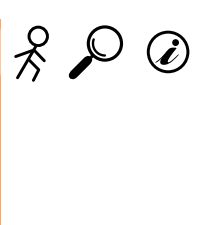
Ti verranno raccontate le storie della vita contadina nelle campagne umbre durante la fine della mezzadria negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso.



fai una passeggiata all'interno del borgo di Spina e osserva la struttura medioevale. Entra nella chiesa di Santa Maria delle Grazie e osserva il dipinto della Madonna in trono.



affacciati dal terrazzo della Cantina la Spina, osserva il paesaggio agrario tipico di questa zona e chiedi informazioni sull'importanza delle caratteristiche del terreno per produrre vini di qualità.



Piano dell'opera

- Alla scoperta dei paesaggi della zona dei vini Doc dei Colli Perugini
- Percorso 1 Alla scoperta della Strada delle Settevalli parte I e parte II
- Percorso 2 Alla scoperta della Strada della Collina
- Percorso 3 Alla scoperta della Strada del Piano

1

parte I

Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa
"Franco Momigliano" (ICSIM)
Gianni Bovini, direttore

Regione Umbria

Assessorato alle Politiche agricole, Agroalimentari e di Sviluppo rurale.

Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali.
Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo.
Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici.

Gruppo istituzionale Regione Umbria

Ciro Becchetti, coordinatore

Paolo Papa, dirigente

Maria Carbone, responsabile tecnico

Le brochure sono state realizzate dal Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti della Università degli Studi di Perugia in collaborazione con il Servizio Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici della Regione Umbria e l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "Franco Momigliano".

Coordinamento: Biancamaria Torquati

Testi: Biancamaria Torquati, Giulia Giacchè

Progetto Grafico: Lorenzi Comunicazione e Pubblicità

Foto: Gorge Tatge, Marco Eleuteri, Biancamaria Torquati, Giulia Giacchè, Giovanna Casciari, Michele Capoccia, Francesco Panfilì.

Alcune foto sono state gentilmente fornite dalle aziende agrarie

Disegni: Alessandro Valecchi

Stampa: Litostampa

Il lavoro è stato impostato sulla base dei risultati ottenuti dall'attività di ricerca "Valorizzazione dei paesaggi viticoli: produzioni di qualità - paesaggi di qualità" svolta nel biennio 2009-2010 a cui hanno collaborato: i professori Biancamaria Torquati e Alvaro Standardi, l'antropologo Luciano Giacchè, gli architetti Andrea Pochini, Anna Lambertini, Tessa Mattini ed Enrica Bizzari. Andrea Pochini e Anna Lambertini sono gli autori della carta del paesaggio della zona dei vini Doc dei Colli Perugini.

stampato su carta riciclata



Umbria

alla scoperta dei paesaggi
della zona dei vini DOC dei
COLLI PERUGINI

